

Premio Padre Lino Stefano Zamagni: «L'impresa? Crei valore più che profitti»

Il presidente della Pontificia accademia delle Scienze sociali: «Bisogna tornare a un'economia della speranza che rimetta al centro dono e gratuità». Speciale benemerenza dell'Avis comunale alla volontaria Anna Terzi

LUCA MOLINARI

■ «Bisogna tornare a un'economia della speranza». È chiaro Stefano Zamagni, l'illustre economista che ieri ha ricevuto il premio padre Lino, giunto alla 22esima edizione. La cerimonia si è svolta all'auditorium di Palazzo del Governatore e rientrava nel ricco calendario pensato per ricordare il frate dell'Oltretorrente nel 95esimo anniversario della morte. Per l'occasione l'Avis comunale ha consegnato una speciale benemerenza alla volontaria Anna Terzi per la sua testimonianza di altruismo e solidarietà. I lavori sono stati coordinati da Giancarlo Gonizzi (Amici di Padre Lino), che ha presentato l'ospite, presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali. Sono seguiti i saluti dell'assessore Nicoletta Paci, padre Andrea Grossi, guardiano dell'Annunziata, del rettore Paolo Andrei, Emo-

re Valdessalici, presidente dell'associazione Amici di Padre Lino, Giancarlo Izzi, presidente dell'Avis comunale. La lectio era su «Un'economia della speranza». «Papa Francesco - ha esordito Zamagni - ha appena annunciato che dal 26 al 28 marzo prossimo convo-

cherà ad Assisi 500 economisti e imprenditori di ogni parte del globo, per firmare il patto per l'economia di Francesco (d'Assisi ndr). È la prima volta nella storia della Chiesa che questo avviene, perché è ormai maturo il tempo di far capire a tutti, anche agli stolti, che l'e-

conomia non deve mettere paura alla gente, ma rappresenta la scienza della pubblica felicità, così come veniva chiamata fino alla fine del 1700». L'obiettivo è di rimettere al centro dell'economia dono e gratuità. «La pratica del dono è stata trasformata in dona-

zione e la gratuità in filantropia, che sono però qualcosa di ben diverso - ha osservato Zamagni -. Per tornare a un'e-

conomia della speranza è necessario agire sulla cultura economica e cambiare la mentalità degli imprenditori. Il fine dell'impresa non è la massificazione del profitto, ma del valore. Conosco tanti imprenditori parmigiani, anche alla guida di importanti imprese, che hanno già messo al centro la creazione di valore». Per l'occasione è stata consegnata a Zamagni una speciale moneta in bronzo - riproduzione fedele dell'opera scultorea su padre Lino di Irene Venturini - realizzata dal gruppo Matthews (ex fonderie Caggiati). Il 19, infine, alle 10 alla Villetta commemorazione sulla tomba di padre Lino e davanti alla lapide in ricordo degli Amici di Padre Lino scomparsi; alle 11 messa solenne all'Annunziata.



CERIMONIA I partecipanti al premio Padre Lino: al centro, Stefano Zamagni e Anna Terzi.

